

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Gabriele D'Annunzio - Max Fabiani"

Sede legale: Via Italcico Brass 22 – 34170 Gorizia

Tel. 0481-535190 – C.F. 80004090314 – Cod.Mecc.GOIS007005

e-mail: gois007005@istruzione.it - Posta certificata: gois007005@pec.istruzione.it - sito web: www.dannunzio-fabiani.it

ALLEGATO RISERVATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL/DELLA CANDIDATO/A CON DSA / BES ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME E NOME	
CLASSE	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
TIPOLOGIA DEL DISTURBO	
DATA DELL'ULTIMA DIAGNOSI	
RILASCIATA DA	

INDICE DEI CONTENUTI

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
2. **PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO/A**
3. **DESCRIZIONE DELL'OPERATO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE**
4. **SINTESI DEL PROFILO FUNZIONALE DELL'ALUNNO/A**
 - Caratteristiche del processo di apprendimento (**FUNZIONALITA'** e **ABILITA' EMERGENTI RISPETTO ALLA DIAGNOSI**)
 - Stile di apprendimento prevalente
 - Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere
5. **INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI**
6. **METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DELL'ALLIEVO/A**
7. **STRATEGIE ADOTTATE**
8. **MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI**
9. **STRUMENTI DI VERIFICA**
10. **CRITERI DI VALUTAZIONE**
11. **SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI: MODALITÀ, TEMPI E SISTEMI VALUTATIVI**
 - Colloquio
12. **ALLEGATI**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR del 1 marzo 2005, prot. n. 1787: *Esami di Stato 2004-2005. Alunni affetti da Dislessia*
- O.M. n. 22 del 20 febbraio 2006: *Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2005/2006* (art. 12, comma 7, ultimo capoverso)
- O.M. n. 26 del 15 marzo 2007, prot. n. 2578: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007* (art. 12, comma 7, ultimo capoverso)
- Nota MIUR del 10 maggio 2007, prot. n.4674: *Disturbi di apprendimento. Indicazioni operative per alunni certificati ai sensi della L.104 e non certificati. –Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici – Uff.VII*
- O.M. n. 30 del 10 marzo 2008, prot. n.2724: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008* (art. 12, comma 7, ultimo capoverso)
- O.M. n.40 dell'8 aprile 2009, prot. n.3744: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009* (art. 12, comma 7, ultimo capoverso)
- Nota MIUR del 28 Maggio 2009, prot. n.5744: *Esami di Stato per gli alunni affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A.*
- D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, art. 10: *Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)*
- O.M. n.44 del 5 maggio 2010 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010* (art.12)
- Legge n.170 dell'8 ottobre 2010: *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- O.M. n.42 del 6 maggio 2011 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011* (art.12)
- D.M. del 12 luglio 2011, prot. n.5669 e, ad esso allegate, le *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*
- O.M. n.41 dell'11 maggio 2012 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2011/2012* (art.17 bis)
- D.M. 27 dicembre 2012: *Strumenti d' intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013: *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d' intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.*
- O.M. n.13 del 24 aprile 2013 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2012/2013* (art.18)
- Nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n.2563: *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Anno scolastico 2013/2014. Chiarimenti.*
- O.M. n.37 del 19 maggio 2014: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014* (art. 2, art. 18)
- O.M. n.320 del 29 maggio 2015: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2014/2015* (art. 2, art. 23)
- O.M. n.252 del 19 aprile 2016: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2015/2016* (art. 2, art. 23)
- O.M. n.257 del 4 maggio 2017: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017* (art. 2, art. 23)
- O.M. n. 350 del 2 maggio 2018: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2017-2018* (art. 2, art. 23)
- O.M. n. 205 del 11 marzo 2019: *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018-2019* (art. 2, art. 21)

- O.M. n. 10 del 16 maggio 2020: Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.
- O. M. n. 53 del 3 marzo 2021: Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021.
- O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 : Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.
- O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 : Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

2. PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO/A

L'alunno/a frequenta questo istituto dal (primo, terzo..) anno di corso. La frequenza è stata/non è stata regolare, ha ripetuto la classe

La diagnosi per (indicare il tipo di disturbo specifico di apprendimento) è stata rilasciata in data Nella certificazione medico-specialistica vengono descritti i seguenti elementi diagnostici (sintetizzare il contenuto della diagnosi).

A partire dall'anno scolastico, sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dalla normativa in vigore; nell'anno scolastico in corso è stato redatto, in accordo con la famiglia / con l'alunno, il Piano Didattico Personalizzato previsto dalla normativa vigente.

3. DESCRIZIONE DELL'OPERATO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE

(La frequenza, l'ascolto e l'interesse durante le lezioni, la motivazione al lavoro scolastico, il confronto con i compagni, il rapporto con gli insegnanti, la disponibilità alla collaborazione e alla richiesta di aiuto, l'organizzazione del materiale scolastico, l'autonomia operativa, il rispetto degli impegni e delle scadenze, il rispetto delle norme, etc.)

4. SINTESI DEL PROFILO FUNZIONALE DELL'ALUNNO/A

Caratteristiche del processo di apprendimento (FUNZIONALITA' e ABILITA' EMERGENTI RISPETTO ALLA DIAGNOSI)

Le funzioni intellettive di ragionamento logico non verbale, di attenzione selettiva, divisa e sostenuta e di comprensione del testo scritto risultano nella norma (oppure: velocità ridotta nella comprensione e nella elaborazione dell'informazione e ipofunzionalità esecutiva; difficoltà generali nel ragionamento sequenziale); qualche fragilità nell'ambito dell'organizzazione e pianificazione operativa e nell'autonomia di studio, che correlano con difficoltà nell'ambito del metodo di studio. Necessita / non necessita di punti di riferimento (insegnanti) che lo rassicurino. Nel corso dell'anno scolastico le prestazioni sono risultate armoniche/disarmoniche. Fatiche nel dominio della memoria di lavoro e nel recupero delle informazioni nella memoria a lungo termine / buono il dominio della memoria di lavoro così come il recupero delle informazioni nella memoria a lungo termine.

In relazione alle modalità di studio: studio assistito con predisposizione di testi schematizzati, con l'uso di mappe cognitive e concettuali, uso di strategie per ricordare (immagini, colori, font, etc.), frammentazione degli argomenti in piccole unità di lavoro con l'utilizzo di mezzi multimediali quali computer, registratore, sintetizzatore vocale.

Negli ambiti riferiti ad Italiano, Storia, Filosofia Scienze Biologia, Matematica..... è stato accompagnato nella fase di studio e di approfondimento. Il percorso è avvenuto tramite la sintesi dei testi e l'utilizzo di mappe concettuali.

In un quadro di sostanziale adeguatezza comportamentale e di profitto, si rilevano tuttavia alcuni momenti di ansia o di insicurezza, comunque gestiti in un clima positivo.

Stile di apprendimento prevalente

- Uditivo
- Visivo
- Attraverso la letto-scrittura

Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere (cancellare la voce che non interessa)

A fronte di queste difficoltà si rileva che l'alunno/a ha messo / non ha messo in atto autonomamente strategie di compensazione efficaci ed ha dimostrato/non ha dimostrato di essere dotato/a di essere pienamente/ non pienamente consapevole delle proprie difficoltà e del proprio metodo di apprendere.

Pertanto, le competenze metacognitive e di autovalutazione risultano nel complesso buone/sufficientemente raggiunte/ancora non pienamente raggiunte.

5. INDIVIDUAZIONE DI FORME DI PERSONALIZZAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI (solo se apportate; vedere esempio sottostante di compilazione libera)

Non sono state apportate modifiche degli obiettivi disciplinari / Sono state apportate modifiche degli obiettivi disciplinari nelle seguenti discipline..... (elencare e motivare)

Esempio per Inglese:

pur proponendo all' alunno l' acquisizione di regole ortografiche e di strutture grammaticali, non si è ritenuto obiettivo essenziale la loro esposizione a livello teorico; l'abilità di produzione scritta, Writing, dove possibile è stata sostituita dalla produzione orale, Speaking. È stata favorita la modalità di verifica orale e la verifica scritta a domande chiuse di comprensione di testi già analizzati in classe, eventualmente con verifiche diverse ma equipollenti rispetto a quelle somministrate al resto della classe. L' allievo non è stato valutato in prove di lettura ad alta voce. Per quanto riguarda gli argomenti di letteratura in programma per l'Esame di Stato, sono stati richiesti i concetti globali dei periodi ed autori trattati, senza soffermarsi sui testi svolti in classe.

6. METODOLOGIE UTILIZZATE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO DELL'ALLIEVO/A

Apprendimento collaborativo e attività in piccoli gruppi (Peer Collaboration).

- Apprendimento cooperativo.
- Peer tutoring.

- Strategie di apprendimento metacognitive anche tramite utilizzo di mediatori didattici (immagini, mappe, schemi, formulari, etc.) e di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, etc.)
- Apprendimento significativo e organizzatori anticipati (collegamenti fra le nuove informazioni e quelle pregresse ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio).
- Inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e tra le discipline.
- Divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offerta anticipata di schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione "su quello che si fa".

7. STRATEGIE ADOTTATE

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche, il Consiglio di Classe ha tenuto conto di:

Tempi di elaborazione

Tempi di produzione

Quantità dei compiti assegnati

Comprensione consegne scritte e orali

Uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe concettuali, ...)

Carico giornaliero di lavoro in preparazione alle prove scritte e/o orali

Altro:

8. MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

Nel corso della classe quinta il Consiglio di Classe ha deliberato di adottare specifici strumenti compensativi e misure dispensative, debitamente indicati nel Piano Didattico Personalizzato e di seguito riportati:

Misure dispensative:

Nell'ambito delle discipline l'alunno/a è stato/a dispensato/a (**riportare ciò che è stato adottato nel PDP, es.** dalla lettura ad alta voce, dal copiare dalla lavagna, dalla dettatura di testi e/o appunti, dal prendere appunti, dal rispetto dei tempi standard e dunque programmando le interrogazioni, dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti a casa e/o delle verifiche in classe, dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati, dallo studio mnemonico di formule e tabelle, etc.)

Strumenti compensativi

L'alunno/a nel corso dell'anno ha usufruito dei seguenti strumenti compensativi..(**riportare ciò che è stato adottato nel PDP, es.** tabelle e formulari, sintesi, schemi, mappe cartacee e/o digitali, calcolatrice, computer, registratore, audiolibri, Mp3, Smart Pen, sintesi vocale, libri formato digitale, etc..)

9. STRUMENTI DI VERIFICA

Nel corso dell'anno scolastico sono stati adottati nel complesso i seguenti strumenti di verifica (**cancellare la voce che non interessa**): tempi più lunghi, testo della verifica in formato digitale, utilizzo del font

nella somministrazione delle prove di, lettura del testo della verifica da parte dell'insegnante, uso della sintesi vocale, riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte, interrogazioni programmate (tempi e/o argomenti), prove orali in compensazione alle prove scritte, verifiche scalari, verifiche scritte strutturate per le discipline con valutazione solo orale, utilizzo di prove strutturate, presentazione delle verifiche in modalità cartacea/con USB/ con software....., utilizzo delle mappe durante le verifiche scritte, utilizzo delle mappe durante le verifiche orali, etc.

Vengono di seguito specificati per ciascuna disciplina gli strumenti di verifica adottati:

DISCIPLINA	STRUMENTI DI VERIFICA

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni disciplina la valutazione ha tenuto in considerazione più l'aspetto orale che scritto, le valutazioni sono state dunque più attente alle competenze di analisi, sintesi e di elaborazioni personale, piuttosto che alla correttezza formale, utilizzando/non utilizzando griglie di valutazione personalizzate.

11. SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI: MODALITÀ, TEMPI E SISTEMI VALUTATIVI

Ai sensi della normativa vigente riguardante lo svolgimento dell'esame di Stato, il Consiglio di Classe richiede alla Commissione di riservare al/la candidato/a la personalizzazione della didattica posta in essere durante l'anno scolastico in corso.

In particolare:

prima prova scritta: utilizzo..... **(riportare ciò che è stato adottato nel PDP)**

seconda prova scritta: utilizzo **(riportare ciò che è stato adottato nel PDP)**

colloquio: supporto all'allievo/a nel colloquio aiutandolo/a ad argomentare, qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria. Utilizzo di mappe realizzate dallo studente, programmi di presentazione (es. PowerPoint), di software didattico specifico quale **(riportare ciò che è stato adottato nel PDP)**

12. ALLEGATI

Vengono allegati alla presente relazione:

- la certificazione di diagnosi in copia;
- il Piano Didattico Personalizzato;
- le mappe concettuali e i formulari approvati dal Consiglio di Classe ed eventualmente utilizzati durante le simulazioni d'esame;
- le griglie di valutazione, se diverse da quelle della classe.

I/LE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA

Gorizia , maggio

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Marzia Battistutti